

Prot. _____ 33175/RCR/ec

Alla c.a. del Senatore Dario Stefano
Suo indirizzo e-mail

cc ai Senatori della Repubblica Italiana
Loro indirizzi e-mail

Milano, 29 ottobre 2021

Gentile Senatore,

nell'ambito della cosiddetta "Legge Europea", scriviamo per ulteriormente sottolineare e rafforzare quanto è già nella lettera a Lei inviata dalla Federazione Nazionale dei Medici Italiani (allegato 1) al fine di chiedere una modifica al Suo emendamento riguardante la pubblicità sanitaria, **eliminando l'ultima frase "...che possa determinare il ricorso improprio a trattamenti sanitari"**.

La norma attuale vieta la pubblicità sanitaria di natura promozionale e suggestiva al fine di tutelare la libera determinazione del cittadino/paziente dalle logiche del libero mercato senza regole in un ambito costituzionalmente protetto come quello della salute.

La frase che chiediamo di togliere indebolisce, se non addirittura nella pratica rende nullo, il controllo degli Ordini sulle pubblicità sanitarie a tutela del cittadino/paziente.

È infatti davvero difficile dimostrare che una pubblicità sanitaria promozionale e suggestiva porti al **"ricorso improprio a trattamenti sanitari"**. Di fatto diventeranno lecite qualsiasi tipo di pubblicità sanitaria anche le più sfacciatamente commerciali che la norma attuale, in vigore dal 1° gennaio 2019, aveva contenuto.

Per rendere evidente il problema alleghiamo alcune pubblicità sanitarie che si potevano vedere ovunque prima dell'entrata in vigore della norma attuale e che, se venisse approvato l'emendamento senza la modifica richiesta, tornerebbero ad essere lecite (allegato 2).


Come si evince dalle pubblicità che alleghiamo il problema **riguarda non solo l'ambito odontoiatrico ma trasversalmente diverse specialità mediche.**

L'aver introdotto delle limitazioni nell'ambito della pubblicità sanitaria a tutela della libera determinazione del cittadino trova un suo sostegno anche nella giurisprudenza europea, come testimoniato dal Parere Pro Veritate dell'Avv. Antonio Catricalà (allegato 3).

Sicuramente queste limitazioni hanno toccato gli interessi di chi punta su un sistema pubblicitario promozionale/commerciale a discapito della libera determinazione del cittadino/paziente, ma le leggi sono fatte non nell'interesse di pochi, ma al servizio di tutti.

Con l'auspicio di un accoglimento della presente istanza, Le inviamo cordiali saluti.

IL Vice Presidente
(Dott. Andrea Senna)



Il Presidente
(Dott. Roberto Carlo Rossi)



Responsabile procedimento: Avv. M. Cabanni
Responsabile istanza: Dott.ssa E. Cermoni